



Comune di **Ravenna**



Area Sviluppo Economico, Turismo e Sport  
Servizio Sportello Unico per le Attività produttive ed Economiche  
Ufficio di Staff

ID 10426170

**BANDO PER LA SELEZIONE DEI CONFIDI AMMESSI ALLA RIPARTIZIONE DEL FONDO DA DESTINARE ALL'ABBATTIMENTO DEI COSTI PER L'ACCESSO AL CREDITO DELLE IMPRESE DEL COMUNE DI RAVENNA, FINALIZZATO ALLA RIPRESA DEL SISTEMA PRODUTTIVO IN SEGUITO ALL'EMERGENZA COVID-19 O ALTRI EVENTI CALAMITOSI**

Approvato con determinazione dirigenziale n. 2580/2020 (P.G. n. 200192/2020)

In pubblicazione sul sito internet e all'Albo pretorio del Comune di Ravenna dal 11/11/2020

**Termine ultimo di ricezione delle Domande di accesso ai contributi: ore 13,00 del giorno 27/11/2020**

**Premessa**

Il Comune di Ravenna, nell'ambito delle proprie iniziative di valorizzazione del tessuto economico, favorisce lo sviluppo e/o la competitività del sistema economico locale anche mediante l'accesso al credito delle imprese del territorio comunale, riconoscendo il ruolo fondamentale d'intermediazione creditizia svolto dai Consorzi fidi e dalle cooperative di garanzia, di seguito denominati "Confidi" o "soggetti intermediari", di cui all'art. 13 del D.L. n. 269/2003.

A tal fine concede finanziamenti ai Confidi, in qualità di soggetti intermediari, finalizzati ad agevolare il ricorso al credito da parte delle imprese del territorio comunale loro associate, beneficiari finali dell'intervento.

I finanziamenti sono destinati ai Confidi operanti nel territorio comunale costituiti da operatori dei settori specifici, aventi, quale scopo sociale, oltre che la mutua assistenza tra i soci, la prestazione di garanzia a favore dei propri associati, che accedono ai finanziamenti bancari attivati dagli stessi, nonché lo svolgimento di tutte le attività necessarie o utili al conseguimento di tale fine, senza perseguire o realizzare obiettivi speculativi.

Per i Consorzi operanti nel settore agricolo si applicano le disposizioni di cui alla L.R. n. 43/1997 e sue modifiche e integrazioni.

Il Bando si rivolge ai confidi ed è finalizzato a trasferire un fondo da destinare all'abbattimento dei costi sostenuti per l'accesso al credito dalle imprese, dai professionisti e dalle persone fisiche

Via Mura di Porta Serrata 11, 48121 Ravenna | 0544 482032 - 482051 | sviluppoeconomico@comune.ra.it



esercenti attività di impresa, arti o professioni del territorio comunale, a sostegno della ripresa economica.

L'utilizzo del contributo assegnato dal Comune di Ravenna sarà subordinato all'esaurimento dei contributi eventualmente concessi dalla Regione Emilia-Romagna e da Unioncamere regionale ai sensi delle D.G.R. n. 225/2020, n. 683/2020 e n. 727/2020, per il sostegno alla liquidità delle imprese del territorio provinciale colpite dagli effetti dell'applicazione delle disposizioni sul contenimento del Covid-19 o altri eventi calamitosi.

### **Art. 1 - Requisiti dei soggetti intermediari**

Le risorse verranno destinate ai Consorzi fidi e/o Cooperative di garanzia, in qualità di soggetti intermediari creditizi, che presentino i seguenti requisiti:

- che il Confidi sia iscritto all'Albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del D. Lgs n. 385/1993 e ss.mm.ii., o nell'elenco di cui all'art. 112 del D. Lgs n. 385/1993, o nella sezione dell'elenco generale di cui al previgente art.155, c. 4 del D. Lgs n. 385/1993;
- che il Confidi sia iscritto al Registro Imprese tenuto dalla C.C.I.A.A.;
- che il Confidi non si trovi in situazione debitoria o contenziosa verso il Comune di Ravenna;
- che il Confidi sia attivo in tutto o in parte nel comune di Ravenna da almeno tre anni;
- che il Confidi preveda nello statuto la possibilità di accesso a tutti gli operatori, indipendentemente dall'iscrizione ad associazioni di categoria, il carattere mutualistico dell'attività, la prestazione di garanzia a favore dei propri associati, che accedono ai finanziamenti bancari attivati dagli stessi, nonché lo svolgimento di tutte le attività necessarie o utili al conseguimento di tale fine, senza perseguire o realizzare obiettivi speculativi, il divieto di distribuire direttamente o indirettamente utili, avanzi di gestione e riserve alle imprese consorziate e socie e il divieto di ripartire tra le imprese, nel caso di scioglimento, il patrimonio che residua dopo aver adempiuto a tutte le obbligazioni, con la sola eccezione del rimborso della quota di partecipazione al fondo consortile e al capitale sociale, nonché la destinazione del patrimonio residuo a organismi non lucrativi aventi finalità analoghe e connesse a quelle delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi, ovvero in finalità disciplinate dalla legislazione vigente in materia di Confidi.
- che il Confidi sia in regola con i versamenti dei contributi di cui all'art. 13 cc. 22 e 23 del D.L. n. 269/2003 e ss.mm.ii.;
- che il Confidi nei cinque anni precedenti la presentazione della Domanda di accesso ai contributi non sia entrato in stato di concordato preventivo a seguito di fallimento o amministrazione controllata;
- che nei confronti dei soggetti con poteri di rappresentanza, decisione e controllo sul Confidi e dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando, non siano state pronunciate sentenze di condanna definitiva, né emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti di cui al Libro II, Titolo II del codice penale (Delitti contro la pubblica amministrazione) e Titolo V (Delitti contro l'ordine pubblico), nonché per

false comunicazioni sociali, frode, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo, sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani e per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

- che non sussistano, nei confronti del Confidi, cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs n. 159/2011 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, c. 4, del medesimo decreto;
- che il Confidi non abbia commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro;
- che il Confidi non si trovi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o che non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016;
- che il Confidi non si sia reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, secondo quanto stabilito dall'art. 80 c. 5 lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016;
- che, secondo quanto previsto dall'art. 80 c. 5 lett. c-ter) del D. Lgs. n. 50/2016, il Confidi non abbia posto in essere significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne abbiano causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- che il Confidi non sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, c. 2, lett. c) del D. Lgs n. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D. Lgs n. 81/2008;
- che il Confidi non sia iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'A.N.A.C. per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- che il Confidi non abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della L. n. 55/90;
- che il Confidi sia in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all'art. 17 della L. n. 68/99;
- che il Confidi non sia stato vittima dei reati di concussione ed estorsione, ovvero che in tal caso abbia denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, fatti salvi i casi previsti dall'art. 4, c. 1, della L. n. 689/81;

- che il Confidi conceda garanzie in applicazione e nel rispetto dei principi dettati nella Comunicazione della Commissione CE n. 2008/C155/02 pubblicata sulla GUCE serie C 155 in data 20/6/2008 sull'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzia e sue successive modifiche o integrazioni;
- (se impresa operante nel settore agricolo) che il Confidi applichi le disposizioni di cui alla L.R. n. 43/1997, così come modificata dalle L.R. n. 17/2006 e le disposizioni della D.G.R. n. 2370/2009.

## Art. 2 - Fondo a disposizione degli intermediari e criteri di ripartizione

Il fondo stanziato dal Comune di Ravenna da destinare all'abbattimento dei costi per l'accesso al credito delle imprese del comune di Ravenna, finalizzato alla ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza Covid-19 o altri eventi calamitosi, ha una dotazione di € 388.159,70 Tale fondo verrà ripartito e trasferito ai Confidi che hanno presentato la domanda di accesso ai contributi nei termini previsti al successivo art. 4, in proporzione all'importo globale delle operazioni di garanzia effettivamente erogate nel triennio 2017-2019 a favore dei beneficiari finali individuati all'art. 5 del presente Bando.

La comunicazione relativa alle operazioni di garanzia erogate dovrà essere autocertificata sia dal legale rappresentante che dal Presidente del Collegio sindacale.

Il finanziamento minimo per ogni Confidi è fissato nel 3% dell'ammontare complessivo delle risorse stanziate, tenuto conto che tale soglia viene considerata come livello minimo di intervento capace di generare un impatto positivo ai fini della capacità di assegnazione di garanzie alle imprese. In caso di mancato raggiungimento di tale soglia minima la somma risultante dal calcolo sarà ridistribuita agli altri Confidi in modo proporzionale alla somma già assegnata.

A nessun soggetto verrà assegnato un importo superiore al 30% del Fondo nel caso in cui le richieste siano in numero maggiore di 3. Eventuali residui derivanti dal raggiungimento del tetto massimo saranno riattribuiti agli altri Confidi in modo proporzionale alla somma assegnata.

La somma destinata ad ogni singolo confidi dovrà essere interamente finalizzata all'erogazione di contributi in conto interessi e per la copertura dei costi della garanzia, andrà pertanto destinata all'abbattimento dei costi per la concessione, per il tramite dei Confidi, di finanziamenti di liquidità in seguito all'emergenza Covid-19 o altri eventi calamitosi a soggetti aventi unità locale e/o sede legale/residenza (solo per le persone fisiche) nel territorio comunale di Ravenna, come di seguito specificato:

### SETTORI INDUSTRIA/COMMERCIO/ARTIGIANATO/SERVIZI

BENEFICIARI FINALI	professionista o PMI o impresa con numero di dipendenti fino a 499, o persona fisica esercente attività d'impresa, arti o professioni
REQUISITI	avere una delibera di concessione del credito con delibera di concessione della garanzia sul 90% del finanziamento, con data successiva all'approvazione del Bando
FINANZIAMENTO	MASSIMO 150.000,00

AGEVOLATO	
DURATA MASSIMA DEL CREDITO	72 mesi, comprensivi di max 24 mesi di preammortamento
DURATA MASSIMA DELL'AGEVOLAZIONE SUL CREDITO	36 mesi, comprensivi di eventuali 12 mesi di preammortamento
REGIME DI AIUTO	de minimis ex REG. (UE) n. 1407/2013 art. 54 D.L. n. 34/2020
TIPO DI CONTRIBUTO	rimborso totale o parziale del TAEG fino ad un max del 5,5% nel caso di assenza della riassicurazione del Fondo PMI, rimborso totale o parziale del TAEG fino ad un max del 4,5% nel caso di riassicurazione del Fondo PMI
CONTRIBUTO MASSIMO	9.000,00
FORMA TECNICA DEL FINANZIAMENTO	Mutuo chirografario

#### SETTORE AGRICOLTURA

BENEFICIARI FINALI	imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c. che esercitino attività agricola in forma prevalente, iscritti alla CCIAA - sez. speciale imprese agricole, iscritti all'Anagrafe regionale delle aziende agricole
FINANZIAMENTO MASSIMO AGEVOLATO	6.000,00-150.000,00 per prestiti di conduzione a breve termine 12.000,00-500.000,00 per prestiti di conduzione a medio termine
DURATA MASSIMA DEL CREDITO	12 mesi per prestiti di conduzione a breve termine 36 mesi per prestiti di conduzione a medio termine. Nel caso in cui il prestito sia di una durata superiore ai 36 mesi, l'agevolazione regionale dell'aiuto può essere concessa esclusivamente fino ai primi 36 mesi.
REGIME DI AIUTO	de minimis ex REG. (UE) n. 1408/2013 aiuto di stato SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy

	– COVID-19 Regime quadro
TIPO DI CONTRIBUTO	abbattimento totale o parziale del TAEG fino ad un max di 2 punti per il breve termine e di 2,5 punti per il medio termine

I Confidi istruiscono le istanze ed approvano le graduatorie di ammissibilità delle domande presentate fino ad esaurimento dei fondi, comunque non oltre il 31/12/2021, salvo proroga, ed entro lo stesso termine devono impegnare presso i beneficiari finali i contributi concessi per il conto interessi e per i costi della garanzia.

### **Art. 3 – Obblighi a carico dei Confidi**

I Confidi assegnatari dei contributi sono tenuti a:

- promuovere l'accesso a garanzie e finanziamenti nei confronti di tutte le imprese del Comune di Ravenna potenzialmente interessate, impegnandosi ad evidenziare il sostegno del Comune all'interno dei propri siti istituzionali e in tutte le forme di promozione delle attività che direttamente o indirettamente se ne giovano, tramite apposizione della dicitura: **“con il contributo del Comune di Ravenna”**,
- informare l'impresa per iscritto dell'importo del contributo e che questo è stato concesso dal Comune di Ravenna e, se del caso, del fatto che lo stesso si configura come aiuto *“de minimis”*,
- acquisire, prima della concessione dell'aiuto, la dichiarazione dell'impresa attestante ogni altro aiuto *“de minimis”* percepito durante l'esercizio fiscale in corso e nei due precedenti,
- acquisire, prima della concessione dell'aiuto, il documento unico di regolarità contributiva D.U.R.C. della beneficiaria,
- svolgere le procedure necessarie alla compilazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/5/2017, n. 115, “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”, sia in fase di prima assegnazione alle imprese del contributo, sia relativamente alle eventuali variazioni, a seguito di revoca, rinuncia, rideterminazione del contributo, parziale restituzione per estinzione anticipata del finanziamento ecc...,
- gestire il fondo assegnato dal Comune di Ravenna come fondo separato dalla gestione dei confidi, su un apposito conto corrente dedicato e predisposto alla rendicontazione,
- procedere ai controlli sui requisiti dichiarati dai beneficiari finali in sede di presentazione della domanda e disporre la decadenza e conseguente revoca dell'agevolazione in caso di esito negativo dei controlli.

### **Art. 4 – Domanda di accesso ai contributi per l'accesso ai fondi destinati agli intermediari**

La Domanda di accesso ai contributi, redatta utilizzando il modulo ALLEGATO 1, dovrà essere firmata digitalmente dal legale Rappresentante del Confidi istante e presentata a mezzo P.E.C.

all'indirizzo: [attivitaeconomiche.comune.ravenna@legalmail.it](mailto:attivitaeconomiche.comune.ravenna@legalmail.it) **entro e non oltre le ore 13 del 27/11/2020**. Ogni altra forma di trasmissione non verrà presa in considerazione. Resta inteso che il recapito della Domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, non giungesse all'indirizzo sopra indicato e in tempo utile.

Al modulo di richiesta di accesso ai contributi dovrà essere allegata la dichiarazione firmata digitalmente dal Presidente del Collegio sindacale (ALLEGATO 2) attestante l'ammontare complessivo delle garanzie effettivamente erogate negli anni 2017, 2018 e 2019 a professionisti, P.M.I. o imprese con numero di dipendenti fino a 499, persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni, imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c. che esercitino attività agricola in forma prevalente, iscritti alla C.C.I.A.A. - sez. speciale imprese agricole, iscritti all'Anagrafe regionale delle aziende agricole, aventi sede legale e/o unità locale nel comune di Ravenna.

Alla domanda dovranno essere allegati anche copia dello statuto e del bilancio dell'esercizio 2019.

Saranno ammessi al fondo tutti i consorzi fidi che dalle verifiche d'ufficio risulteranno in possesso dei requisiti di cui all'art. 1.

Chiusi i termini per la presentazione delle richieste ed esperita l'istruttoria a cura del Servizio competente, con determinazione dirigenziale saranno individuati i soggetti ritenuti ammissibili, tenuto conto dei tetti minimi e massimi di finanziamento e le somme destinate a ciascun organismo, ripartite secondo i criteri di cui all'art. 2. La concessione del contributo sarà comunicata a ciascun organismo destinatario dei fondi.

I finanziamenti verranno assegnati dall'Amministrazione comunale in base a quanto previsto nel presente Bando. L'esito delle istanze presentate verrà comunicato a mezzo P.E.C. ai Confidi.

#### **Art. 5 - Requisiti delle imprese soggetti beneficiari finali dell'aiuto e compatibilità con la normativa dell'Unione Europea in materia di aiuti di stato dei finanziamenti concessi per il tramite dei Confidi**

Ai fini della concessione dei contributi erogati ai sensi del presente Bando, i beneficiari dovranno produrre al Confidi, pena l'inammissibilità, una dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., che attesti il possesso dei seguenti requisiti:

- essere professionisti o P.M.I. o imprese con numero di dipendenti fino a 499, o persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni, o imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c. che esercitino attività agricola in forma prevalente, in seguito all'emergenza Covid-19 o altri eventi calamitosi;
- essere iscritti al Registro Imprese della Camera di Commercio di Ravenna (sezione speciale impresa agricola, se impresa agricola);
- avere unità locale e/o sede legale/residenza (solo per le persone fisiche) nel territorio comunale di Ravenna;
- essere in regola con i versamenti contributivi, previdenziali ed assistenziali;

- non avere a proprio carico cause di divieto, decadenza o sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs n. 159/2011 in materia di antimafia, nei confronti dei soggetti di cui all'art. 85 del medesimo Decreto;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di scioglimento o liquidazione, o essere sottoposti a procedure concorsuali per insolvenza o con finalità liquidatoria e di cessazione dell'attività, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni,
- presentare una situazione economica e gestionale, dedotta dal bilancio o dal conto economico, in equilibrio,
- non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli Orientamenti Comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (punto 2.1) per le grandi imprese e da Regolamento (CE) n. 800/2008 (art.1, paragrafo 7) per le piccole e medie imprese,
- aver provveduto al versamento di somme e sanzioni e penalità varie eventualmente irrogate da Enti Pubblici nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali.

Per investimenti nella produzione agricola primaria le imprese dovranno avere i requisiti previsti dalla normativa regionale di settore.

Le imprese beneficiarie, se associate ad un soggetto intermediario operante nel settore agricolo, dovranno inoltre:

- esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c. in modo prevalente;
- soddisfare le condizioni di ammissibilità previste nei criteri attuativi degli interventi, a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo di cui alla L.R. n. 43/97 e sue modifiche e integrazioni;
- avere i terreni agricoli situati anche nel territorio del comune di Ravenna;
- essere regolarmente iscritte e validate nell'anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna;
- non essere azienda in dissesto economico e non produrre prodotti senza sbocco di mercato.

Nello svolgimento dell'attività di garanzia collettiva fidi, i confidi si impegnano ad applicare la Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 (ora art. 107 e 108) del Trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C155/02) GU 20/6/2008 C155/10.

I confidi potranno utilizzare il contributo per concedere garanzia senza elementi di aiuto o con elementi di aiuto.

In particolare, al fine di assicurare che l'attività di garanzia espletata dal soggetto intermediario grazie al contributo comunale non sia configurabile come aiuto di Stato ai sensi degli artt. 87 e 88 del trattato CE è necessario che il medesimo soggetto si impegni a verificare il rispetto di tutte le condizioni previste dalla comunicazione della Commissione n. 2008/C 155/02 in G.U.U.E. n. 155



del 20/6/2008 relativamente alle parti in cui precisa le condizioni da rispettare affinché una garanzia non sia qualificabile come aiuto di stato.

Il Confidi si impegna inoltre a rispettare quanto indicato nell'aiuto di stato n. 182 (Decisione C2010 4505 del 6 luglio 2010 con cui la Commissione europea ha approvato il metodo nazionale di calcolo dell'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI).

Sarà cura degli stessi Confidi determinare, per la verifica del rispetto dei limiti all'intensità degli aiuti stabiliti dai suddetti regimi, il valore dell'elemento di aiuto in base al metodo di calcolo previsto dalla Decisione suddetta.

A tal fine i Confidi sottoscrivono apposita dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nella quale devono attestare che gli interventi a favore dei propri associati effettuati con il contributo del Comune sono destinati a imprese che autocertificano il non superamento del limite previsto per gli aiuti nel regime utilizzato per il periodo indicato dallo stesso.

Per i soggetti intermediari operanti nel settore agricolo, in caso di contributi ad imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, si fa riferimento alla L.R. n. 43/1997 (così come modificata dalla L.R. n. 17/2006) e alle relative delibere attuative che ne dettano i criteri attuativi (aiuto notificato dalla Regione Emilia Romagna, anche per conto di tutti gli Enti territoriali, e ritenuto dalla Commissione compatibile con il mercato comune con Decisione C(2006)3067 del 28/6/2006).

L'intervento previsto dal presente Bando è attuato in applicazione delle disposizioni previste dalla normativa dell'Unione Europea in materia di aiuti di stato. In particolare, gli aiuti in abbattimento tassi nei confronti delle imprese destinatarie finali del beneficio sono da ritenersi concessi in regime "de minimis", oppure in regime di Aiuti di stato temporanei.

### **5.1 - Regime "de minimis"**

In tale regime gli aiuti sono concessi alle imprese nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento CE. n. 1407/2013, dal Reg. CE n. 1408/2013 (settore agricoltura).

Il regime de minimis comporta che l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica", non possa beneficiare, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti "de minimis", per un importo superiore a 200.000,00 Euro (100.000,00 Euro se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada) e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere, nello stesso arco di tempo, altri aiuti pubblici in base a regimi d'aiuto autorizzati dalla Commissione. Come momento di riferimento andrà considerata la data del provvedimento con cui viene assegnato ciascun contributo. Ove, sommando l'aiuto spettante ai sensi del presente Bando agli altri aiuti "de minimis" già ottenuti nei due esercizi finanziari precedenti, si superino i massimali sopra indicati, non sarà possibile procedere all'assegnazione del contributo, nemmeno per la quota utile a raggiungere il massimale.

Ai fini del presente Bando, s'intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:

Comune di Ravenna

ID 10426170

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa,
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa,
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima,
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al periodo che precede, lett. da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Ai fini della verifica del rispetto di tale limite, il legale rappresentante dell'azienda istante rilascerà in qualità di "impresa unica", in sede di richiesta del contributo, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante tutti i contributi ricevuti in regime "de minimis" dall'impresa istante e dalle altre imprese che con essa hanno una delle relazioni sopra indicate nell'esercizio in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, impegnandosi a comunicare gli ulteriori aiuti "de minimis" ottenuti tra la data della dichiarazione ed il momento in cui viene a conoscenza del contributo assegnato ai sensi del presente Bando.

Il Regolamento UE 1408/2013, all'art. 2, punti 1 e 2, lett. a)- b)- c)- d), prevede che l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una singola impresa operante nel settore della produzione primaria non possa superare complessivamente i 15.000,00 Euro, nell'arco dei tre esercizi finanziari, pertanto il contributo erogabile sarà pari all'importo che non porti a superare il sopraindicato tetto di € 15.000,00 nel triennio fiscale.

## **5.2 – Aiuti di Stato temporanei**

L'art. 54 D.L. n. 34/2020 consente di concedere i contributi anche in base al punto 3 "Misure temporanee in materia di aiuti di stato" (3.1 Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali) della Comunicazione della Commissione europea adottata il 19/3/2020 C (2020) 1863 - "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 2020/C 91 I/01*" e sue modifiche C (2020) 2215 final, C (2020) 3156 final, C(2020) 4509 e C(2020) 7127 final, assunte rispettivamente il 3/4, l'8/5, il 29/6 e il 13/10/2020.

Per il settore agricoltura il concorso sugli interessi è concedibile anche sotto forma di aiuti in base all'Aiuto di stato SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy – COVID-19 Regime quadro.

Nell'utilizzo del contributo comunale a favore delle imprese associate i Confidi si impegnano ad assicurare, pena la revoca del contributo, il rispetto delle condizioni di cui sopra e di tutte le condizioni di cui agli atti regionali e dell'Unione Europea menzionati.

## **Art. 6 – Regime di aiuto Settore agricoltura**

Le spese riconoscibili ai fini della concessione del contributo sono:

1. per i prestiti di conduzione a breve termine (max 12 mesi): le spese sostenute dall'imprenditore richiedente per il completamento del ciclo produttivo-colturale fino alla vendita dei prodotti, così come previsto dal Programma operativo regionale per un aiuto "de minimis" sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli;
2. per i prestiti di conduzione a medio termine (max 36 mesi): le spese finalizzate ad investimenti, quelle relative all'acquisto di terreno sia per prima formazione che a scopo di arrotondamento fondiario o miglioramento logistico dell'azienda, comprese spese legali, tasse e costi di registrazione.

L'importo del finanziamento ammissibile non può essere inferiore ad € 6.000,00 né superiore ad € 150.000,00 per prestiti di conduzione a breve termine, e la garanzia verrà concessa dal Confidi con fondi privati non rientranti nel fondo di cui alla legge Regionale n. 43/1997 e sue modifiche, pertanto priva di natura di aiuto di Stato e non conteggiata ai fini della determinazione degli aiuti "de minimis".

Per prestiti di conduzione a medio termine, l'importo del finanziamento ammissibile non può essere inferiore ad € 12.000,00, né superiore ad € 500.000,00.

Sono diretti a sostenere l'accesso al credito da parte delle imprese agricole loro associate per i seguenti investimenti:

- costruzione e ristrutturazione di strutture al servizio delle aziende agricole (con esclusione delle abitazioni) volte a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza;
- acquisto di macchinari, impianti o attrezzature per razionalizzare i mezzi di produzione aziendale, per ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza;
- acquisto di terreno agricolo in comune di Ravenna allo scopo di arrotondamento fondiario o per il miglioramento logistico dell'azienda, comprese spese legali, tasse e costi di registrazione;
- riconversioni e reimpianti colturali e varietali per adeguarli alle nuove esigenze dei consumatori, agli orientamenti dei mercati e/o ridurre i costi di produzione e nel rispetto dei regimi che disciplinano le singole colture;
- per la protezione e il miglioramento dell'ambiente, compresi gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico;
- per il miglioramento delle condizioni di igiene degli allevamenti e di benessere degli animali;
- per l'attività agrituristica complementare all'attività agricola;
- in strutture e attrezzature per la lavorazione e/o trasformazione delle produzioni aziendali ai fini della preparazione delle stesse alla prima vendita;
- finalizzati alla introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;

- opere di drenaggio, scolo, sistemazione superficiale, irrigazione dei terreni.

Le spese ammissibili comprendono:

- a) la costruzione e il miglioramento di beni immobili;
- b) le nuove macchine, impianti ed attrezzature, compresi i programmi informatici. L'acquisto di macchine ed attrezzature usate è ammissibile alle condizioni previste al punto 28, lett. h), degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007- 2013 e s.m.i.;
- c) spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, fino ad un massimo del 10% delle precedenti voci.

Sono ammessi, inoltre, i finanziamenti bancari agevolati, concessi a fronte di danni prodotti da eventi atmosferici, così come indicato nel punto 4.1.2 della delibera della Giunta regionale n. 2370/2009.

Il contributo consiste nell'abbattimento totale o parziale del TAEG nella misura individuata dal Confidi fino ad un massimo di 2 punti per il breve termine e di 2,5 punti per il medio termine rispetto al tasso stabilito nelle convenzioni stipulate dai Confidi con gli Istituti di credito.

Esso è calcolato ed erogato direttamente in un'unica soluzione dal Confidi ed il contributo sarà calcolato in forma attualizzata al momento dell'erogazione, utilizzando i tassi di riferimento in vigore alla data della concessione, fissati periodicamente dall'Unione Europea e pubblicati sul sito internet dell'Unione stessa.

Da parte delle aziende del comune di Ravenna, in possesso dei requisiti di cui all'art. 5, l'ordine di ammissibilità è determinato attraverso l'applicazione dei seguenti criteri:

- 1) aziende ricadenti nelle zone condotte da giovani imprenditori che non abbiano ancora compiuto 40 anni alla data di presentazione della domanda;
- 2) aziende che nel corso delle campagne agrarie rispettivamente 2017/2018 e 2018/2019 hanno contratto il prestito di conduzione agevolato in regime "de minimis", attivato dai diversi Enti pubblici, nel limite massimo del valore necessario al rinnovo o alla riattivazione del prestito stesso;
- 3) tutte le altre aziende ricadenti nel territorio comunale di Ravenna in possesso dei requisiti di ammissibilità.

La data di presentazione della domanda (giorno ed ora di acquisizione al protocollo del Confidi) costituisce, all'interno di ciascuna priorità, il criterio aggiuntivo di ordinamento.

#### **Art. 7 – Rendicontazione**

I confidi sono tenuti a rendicontare l'utilizzo del fondo concesso dal Comune, comunicando i dati riguardanti le agevolazioni concesse ai propri associati, sotto forma di conto interessi e di costo della garanzia, utilizzando obbligatoriamente la modulistica che verrà messa a disposizione dal Comune.

Se alla scadenza del termine sopra indicato i fondi saranno inutilizzati in tutto o in parte, come documentato dalla rendicontazione resa dal Confidi, il Comune si riserva di procedere al recupero dei fondi inutilizzati, salvo compensazione con eventuali nuove concessioni.

#### **Art. 8 - Verifiche e revoca del beneficio**

I contributi pubblici ricevuti dai Confidi saranno destinati interamente alle operazioni previste dal presente Bando a favore dei soggetti beneficiari. Essi vengono trasferiti a fondi specifici e in caso di liquidazione dei Confidi i fondi pubblici ricevuti saranno rimborsati maggiorati degli interessi maturati. I confidi tengono contabilità separata per tutte le operazioni coperte dai finanziamenti previsti dal presente Bando.

Ogni Confidi è direttamente responsabile della regolarità e legittimità dell'utilizzo del contributo economico ricevuto.

L'impiego, in tutto o in parte, delle somme concesse secondo modalità difformi da quanto previsto dal presente Bando comporta decadenza dal diritto di percepire il contributo, ovvero l'integrale restituzione del contributo già ricevuto.

Il diritto al finanziamento viene meno nelle ipotesi di scioglimento o fallimento dell'impresa e comunque in tutti i casi d'inadempienza rispetto a quanto previsto dal presente Bando.

Nel caso di revoca totale o parziale del contributo e nei casi di anticipata estinzione dei finanziamenti prima della scadenza, per qualsiasi motivo, l'impresa beneficiaria restituirà il contributo attualizzato nella misura in cui il contributo stesso non sia stato utilizzato per l'abbattimento degli interessi delle rate già scadute ed a far tempo dalla scadenza della rata successiva alla data di ricevimento della comunicazione di revoca o dalla data di estinzione anticipata.

Il Comune si riserva la possibilità di mettere in atto misure di controllo e di verifica a campione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo nel rispetto delle condizioni previste per l'utilizzo dei fondi comunali prendendo visione dei fascicoli delle imprese finanziate, chiedendone copia o chiedendo qualsiasi documentazione ad essi inerente. Qualora si accerti che non sussistano le condizioni previste dal presente Bando il Comune procederà alla revoca del contributo. L'uso di atto falso, la dichiarazione mendace o il rifiuto a fornire la documentazione richiesta comportano decadenza dal diritto di percepire il contributo, ovvero l'integrale restituzione del contributo già ricevuto.

#### **Art. 9 – Pubblicità e informazioni**

Gli elementi distintivi dei confidi beneficiari sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il presente bando verrà reso pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio comunale, nonché sul sito del Comune di Ravenna (<http://www.comune.ra.it/>).

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Dott. ssa Silvia Di Nardo (tel. 0544/482032-482051 E-mail [sviluppoeconomico@comune.ra.it](mailto:sviluppoeconomico@comune.ra.it)).

I dati sono conservati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali) e verranno trattati unicamente per lo svolgimento di funzioni istituzionali e con finalità di carattere amministrativo e contabile, nonché per l'assolvimento di obblighi di legge. Le operazioni di trattamento saranno effettuate con l'ausilio di mezzi informatici e i dati personali sono custoditi all'interno degli applicativi per la gestione dei flussi documentali e della contabilità dell'Ente e per la conservazione, a norma di legge, degli atti o dei documenti che li

Comune di Ravenna

ID 10426170

contengono. I dati potranno essere trasmessi a soggetti terzi preposti ad accertare l'ottemperanza del presente provvedimento. L'interessato potrà esercitare in ogni momento i diritti riconosciutigli dagli artt. dal 15 al 22 del Regolamento. Titolare del trattamento è il Comune di Ravenna, Responsabile della Protezione dei Dati è la società Lepida S.p.A. (dpo-team@lepida.it). Soggetto attuatore degli adempimenti necessari per la conformità dei trattamenti di dati personali attinenti l'esecuzione del presente procedimento è il Dirigente del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive ed Economiche.

Ravenna, 10/11/2020

Il Dirigente

***Dott. Alessandro Martinini***

*(documento firmato digitalmente)*

Spett. le Comune di Ravenna  
Servizio Sportello Unico per le Attività  
produttive ed Economiche  
attivitaeconomiche.comune.ravenna@legalmail.it

(Fascicolo 2020/8.7/65)

**Domanda di accesso ai contributi per la selezione dei confidi ammessi alla ripartizione del fondo da destinare all'abbattimento dei costi per l'accesso al credito delle imprese del comune di Ravenna, finalizzato alla ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza Covid-19 o altri eventi calamitosi**

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà**  
(artt. 47 e 48, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il Sottoscritto/a .....

Nato/a a ..... Prov. (.....) il .....

in qualità di legale Rappresentante del Consorzio o Cooperativa di garanzia fidi

settore di attività prevalente (*selezionare la casella di interesse*):

agricoltura  artigianato  commercio  industria

con sede in ..... C.A.P. ..... Via ..... n. ....

C.F. ..... P. I.V.A. ....

Tel. ..... P.E.C. ....

E-mail ..... Referente R.N.A. ..... C.F. ....

Ufficio ..... Tel. ..... E-mail .....

**C H I E D E**

di poter accedere alla ripartizione del plafond stanziato dal Comune di Ravenna per l'abbattimento dei costi per l'accesso al credito delle imprese del comune di Ravenna finalizzato alla ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza Covid-19 o altri eventi calamitosi, come previsto dal Bando approvato con determinazione dirigenziale n. ....../2020 P.G. n. .... del .././2020.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46, 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente istanza o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità (vedi art. 76 del D.P.R. n. 445/2000)

**D I C H I A R A**

**(selezionare la casella di interesse)**

che il Confidi è iscritto all'Albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del D. Lgs n. 385/1993 e ss.mm.ii.: n. iscrizione ....., data iscrizione .....

che il Confidi è iscritto nell'elenco di cui all'art. 112 del D. Lgs n. 385/1993: n. iscrizione ....., data iscrizione .....

che il Confidi è iscritto nella sezione dell'elenco generale di cui al previgente art.155, c. 4 del D. Lgs n. 385/1993: n. iscrizione ....., data iscrizione .....

- che il Confidi è iscritto al Registro Imprese della Camera di Commercio di ..... al n. ....;
- che il Confidi non si trova in situazione debitoria o contenziosa verso il Comune di Ravenna,
- che il Confidi è attivo in tutto o in parte nel comune di Ravenna,
- che nello statuto del Confidi sono previsti:

la possibilità di accesso a tutti gli operatori, indipendentemente dall'iscrizione ad associazioni di categoria,

il carattere mutualistico dell'attività,

la prestazione di garanzia a favore dei propri associati, che accedono ai finanziamenti bancari attivati dagli stessi, nonché lo svolgimento di tutte le attività necessarie o utili al conseguimento di tale fine, senza perseguire o realizzare obiettivi speculativi,

il divieto di:

distribuire direttamente o indirettamente, utili, avanzi di gestione e riserve alle imprese consorziate e socie,

ripartire tra le imprese, nel caso di scioglimento, il patrimonio che residua dopo aver adempiuto a tutte le obbligazioni, con la sola eccezione del rimborso della quota di partecipazione al fondo consortile e al capitale sociale,

la destinazione del patrimonio residuo a organismi non lucrativi aventi finalità analoghe e connesse a quelle delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi, ovvero in finalità disciplinate dalla legislazione vigente in materia di Confidi;

- che il Confidi è in regola con i versamenti dei contributi di cui all'art. 13 cc. 22 e 23 del D.L. n. 269/2003 e ss.mm.ii.;
- che il Confidi nei cinque anni precedenti la presentazione della presente Manifestazione di interesse non è entrato in stato di concordato preventivo a seguito di fallimento o amministrazione controllata;
- che nei propri confronti nonché nei confronti dei soggetti con poteri di rappresentanza, decisione e controllo sul Confidi e dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando, non sono state pronunciate sentenze di condanna definitiva, né emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti di cui al Libro II, Titolo II del codice penale (Delitti contro la pubblica amministrazione) e Titolo V (Delitti contro l'ordine pubblico), nonché per false comunicazioni sociali, frode, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo, sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani e per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- che non sussistono, nei confronti del Confidi, cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs n. 159/2011 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, c. 4, del medesimo decreto;



- che il Confidi non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro;
- che il Confidi non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016;
- che il Confidi non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, secondo quanto stabilito dall'art. 80 c. 5 lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016 (*a tal fine il Confidi è tenuto a dare evidenza di ogni procedimento sanzionatorio avviato nei propri confronti o di ogni provvedimento sanzionatorio emesso nei propri confronti da parte di autorità di vigilanza, di ogni procedimento avviato nei propri confronti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, di ogni sentenza di condanna, ancorché non passata in giudicato, emessa nei propri confronti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. A tale riguardo si evidenzia che: .....*)
- che, secondo quanto previsto dall'art. 80 c. 5 lett. c-ter) del D. Lgs. n. 50/2016, il Confidi non ha posto in essere significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- che il Confidi non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, c. 2, lett. c) del D. Lgs n. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D. Lgs n. 81/2008;
- che il Confidi non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'A.N.A.C. per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- che il Confidi non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della L. n. 55/90;
- che, ai sensi dell'art. 17 della L. n. 68/99 (**selezionare la casella di interesse**):
  - il Confidi è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella L. n. 68/99;
  - il Confidi non è soggetto agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla L. n. 68/99 per i seguenti motivi: .....
- che il Confidi (**selezionare la casella di interesse**):
  - non è stato vittima dei reati di concussione ed estorsione previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/91 e ss.mm.ii.;
  - è stato vittima dei suddetti reati, ma ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
  - è stato vittima dei suddetti reati e non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, c. 1, della L. n. 689/81;
- che il Confidi concede garanzie in applicazione e nel rispetto dei principi dettati nella Comunicazione della Commissione CE n. 2008/C155/02 pubblicata sulla GUCE serie C 155 in data 20/6/2008 sull'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzia e sue successive modifiche o integrazioni,
- (*se impresa operante nel settore agricolo*) di applicare le disposizioni di cui alla L.R. n. 43/1997, così come modificata dalle L.R. n. 17/2006 e le disposizioni della D.G.R. n. 2370/2009,

- che il contributo (**selezionare**):
  - è soggetto all'imposta di bollo di cui al D.P.R. n. 642/72, assolta mediante contrassegno telematico (marca da bollo) n. .... di € 16,00 emesso in data .....
  - è soggetto alla ritenuta del 4% a titolo di acconto per l'imposta sul reddito di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 600/73,
- di aver preso attenta visione del Bando per la selezione dei confidi ammessi alla ripartizione del fondo da destinare all'abbattimento dei costi per l'accesso al credito delle imprese del comune di Ravenna, finalizzato alla ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza Covid-19 o altri eventi calamitosi, approvato con determinazione dirigenziale n. ..../2020 P.G. n. .... del .././2020 e di accettarne le disposizioni,
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune di Ravenna qualsiasi modifica dei dati contenuti nella presente domanda, qualsiasi modifica apportata allo statuto, trasmettendo al Comune di Ravenna il nuovo testo in vigore e a segnalare tempestivamente al Comune il verificarsi di qualsiasi evento che comporti la revoca del beneficio comunale,

**al fine dell'assegnazione del contributo di cui all'oggetto dichiara altresì:**

di aver effettivamente erogato a professionisti, P.M.I. o imprese con numero di dipendenti fino a 499, persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni, imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c. che esercitano attività agricola in forma prevalente, iscritti alla C.C.I.A.A. - sez. speciale imprese agricole, iscritti all'Anagrafe regionale delle aziende agricole, aventi sede legale e/o unità locale nel comune di Ravenna l'ammontare complessivo di garanzie di seguito indicato:

ANNO	GARANZIE EROGATE
2017	€
2018	€
2019	€

Nel caso di ammissione alla ripartizione dei fondi

**CHIEDE**

che l'eventuale contributo concesso venga accreditato sul conto corrente bancario intestato a:

.....

Presso la Banca .....

Cod. IBAN .....

**ALLEGA**

alla presente domanda la dichiarazione firmata digitalmente dal Presidente del Collegio sindacale (ALLEGATO 2) attestante l'ammontare complessivo delle garanzie effettivamente erogate nell'anno 2019 a professionisti, P.M.I. o imprese con numero di dipendenti fino a 499, persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni, imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c. che esercitano attività agricola in forma prevalente, iscritti alla C.C.I.A.A. - sez. speciale imprese

agricole, iscritti all'Anagrafe regionale delle aziende agricole, aventi sede legale e/o unità locale nel comune di Ravenna ed in essere al 31/12/2019.

Il sottoscritto prende atto che il Comune di Ravenna potrà procedere, in base all'art. 9 del Bando sopra citato, ad effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate e per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo, prendendo visione dei fascicoli delle imprese finanziate, chiedendone copia o chiedendo qualsiasi documentazione ad essi inerente. Qualora si accerti che non sussistano le condizioni previste dal Bando il Comune di Ravenna procederà alla revoca del contributo, ferme restando le responsabilità penali.

(luogo e data) ..... Firma .....

***Si allega copia di un documento d'identità in corso di validità se non firmato digitalmente.***

Allegati:

1. Statuto
2. Bilancio esercizio 2019
3. Dichiarazione sostitutiva del Presidente del Collegio sindacale (ALLEGATO 2)

La presente domanda, firmata digitalmente, dovrà essere trasmessa tramite P.E.C. e completa degli allegati in essa richiamati, **entro e non oltre il \_\_\_\_\_ all'indirizzo di posta elettronica [attivitaeconomiche.comune.ravenna@legalmail.it](mailto:attivitaeconomiche.comune.ravenna@legalmail.it);**

L'ente non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

#### **Trattamento dei dati personali**

Dichiara infine di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 30/06/2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, da parte di soggetti autorizzati a tal fine e con idonee misure di sicurezza, nell'ambito del procedimento amministrativo attivato con la presente istanza e disciplinato dalla normativa vigente. Si precisa che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'instaurarsi del relativo procedimento amministrativo e che questi verranno comunicati a terzi nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente in materia. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Ravenna dove è possibile rivolgersi per l'eventuale esercizio dei diritti previsti dal D. Lgs. n. 196/2003.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ****(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)****Allegato alla Domanda di accesso ai contributi per la selezione dei confidi ammessi alla ripartizione del fondo da destinare all'abbattimento dei costi per l'accesso al credito delle imprese del comune di Ravenna, finalizzato alla ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza Covid-19 o altri eventi calamitosi**

Il/La Sottoscritto/a .....

Nato/a a ..... Prov.(.....) il .....

in qualità di **Presidente del Collegio sindacale** del Consorzio o Cooperativa di garanzia fidi

..... con sede in .....

Cap. .... Via ..... n. .... Codice Fiscale ..... Partita IVA

.....

**consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000****D I C H I A R A**

che l'ammontare delle garanzie effettivamente erogate a professionisti, P.M.I. o imprese con numero di dipendenti fino a 499, persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni, imprenditori agricoli ex art. 2135 c.c. che esercitino attività agricola in forma prevalente, iscritti alla C.C.I.A.A. - sez. speciale imprese agricole, iscritti all'Anagrafe regionale delle aziende agricole, aventi sede legale e/o unità locale nel comune di Ravenna è pari a:

ANNO	GARANZIE EROGATE
2017	€
2018	€
2019	€

(luogo e data) ..... Firma

*Si allega copia di un documento d'identità in corso di validità se non firmato digitalmente.***Trattamento dei dati personali**

Dichiara infine di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 30/06/2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, da parte di soggetti autorizzati a tal fine e con idonee misure di sicurezza, nell'ambito del procedimento amministrativo attivato con la presente istanza e disciplinato dalla normativa vigente. Si precisa che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'instaurarsi del relativo procedimento amministrativo e che questi verranno comunicati a terzi nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente in materia. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Ravenna dove è possibile rivolgersi per l'eventuale esercizio dei diritti previsti dal D. Lgs. n. 196/2003.